

Azione Cattolica Diocesana ad Assisi

Chiamati ad essere santi insieme

Intensa partecipazione degli iscritti polesani al Convegno Nazionale



Presso la Cittadella della Pro Civitate Cristiana di Assisi si è tenuto il Convegno Nazionale dei Presidenti e degli assistenti diocesani di Azione Cattolica come momento significativo all'inizio del nuovo triennio per condividere gli orientamenti del cammino associativo all'insegna dello slogan "Chiamati ad essere santi insieme" (1 Cor 1,2).

Il passo paolino è stato scelto infatti come sintesi del cammino che tutti gli aderenti all'AC sono chiamati a percorrere in ascolto dello Spirito e con lo sguardo fisso all'immagine di tanti testimoni che con la loro testimonianza hanno illuminato l'Associazione, la Chiesa e il mondo. La scelta di Assisi quale sede del convegno è nata in primo luogo dalla volontà di ripartire da un luogo tipico della santità. La visita alla basilica del Santo il giorno 12 e la celebrazione eucaristica nella basilica di S. Chiara del giorno 13 (presieduta dall'Assistente centrale mons. Domenico Sigalini) hanno aiutato i partecipanti al convegno (fra i quali anche Paola Cavallari e don Giorgio Seno, rispettivamente Presidente e Assistente dell'Azione Cattolica diocesana) ad immergersi nella spiritualità francescana, nella contemplazione dei modelli che indicano la strada per una santità possibile anche ai nostri giorni. Una seconda motivazione della scelta

dei luoghi francescani per lo svolgimento del convegno è stata quella del 20° anniversario (che cadrà il 4 ottobre prossimo) della morte di Carlo Carretto e quindi della necessità ricordare e assimilare quanto più possibile la figura di uno che ha militato nell'AC, maturando poi la sua scelta di vita religiosa tra i Piccoli Fratelli di Charles De Foucauld, scegliendo Spello (nelle vicinanze di Assisi) come luogo di vita, di lavoro, di preghiera, di accoglienza per tante persone. Sabato 13, dopo la presentazione (a cura di mons. Sorrentino, Vescovo di Assisi) di una seconda figura di santità laicale, quella di Giuseppe Toniolo, la Presidenza nazionale ha proposto molto opportunamente il trasferimento dei convegnisti a Spello, partendo dalla visita all'eremo di S. Girolamo, dove per decenni si sono dati appuntamento per pregare, lavorare, condividere e maturare scelte di vita, migliaia di giovani e non, accompagnati dal fratello Carlo Carretto e dalla sua comunità. Un momento intenso è stato vissuto nella visita alla tomba di fratello Carlo, collocata accanto a quella di un confratello sulla nuda terra, in un angolo del giardino del convento, all'ombra di un grande ulivo, nella semplicità eloquente dei segni più veri. Dalla tomba di Carretto si è poi sviluppata una lunga fiaccolata che, passando con canti e preghiere tra le caratteristiche



viuzze, è arrivata fino al centro del paese ancora praticamente intatto nella sua fisionomia medioevale, per concludersi sulla piazza antistante il convento dei Cappuccini con il saluto e l'accoglienza anche del Sindaco. La serata poi è continuata con un simpatico programma all'insegna di iniziative culturali-artistiche e popolari-gastronomiche. La domenica 14, iniziata con la celebrazione festiva dell'Esalta-

zione della Croce nella chiesa benedettina di S. Pietro, è proseguita con la sintesi dei lavori di approfondimento sugli appuntamenti del triennio 2008-2011 e si è conclusa con la relazione del Presidente nazionale Franco Miano, che ha ringraziato i presenti ricordando i vari appuntamenti in calendario e formulando a tutti i migliori e fraterni auguri di buon lavoro.

L'Assistente diocesano

Canaro

"L'importante è partecipare"

Campi estivi a Ferrara di Monte Baldo



supportati dalla Parola di Cristo ed anche attraverso momenti di gioco. Non sono mancate, nemmeno in questo campo le escursioni in cui tutti i bambini si sono dimostrati capaci di affrontare qualche piccola fatica! Tra i bambini della Parrocchia di Canaro anche bambini che provenivano da altre Parrocchie e ciò ha permesso di conoscere persone dei paesi limitrofi, ponendo così

Anche quest'anno bambini, ragazzi, animatori e aiuto animatori, Graziella e Simona le nostre cuoche che ringraziamo tantissimo per il servizio prezioso che hanno svolto, della Parrocchia di Canaro hanno partecipato ai campi estivi in montagna, precisamente a Ferrara di Monte Baldo. Sono state due settimane intense sia dal punto di vista fisico, numerose infatti sono state le escursioni (tra cui il Santuario della Madonna della Corona, la visita all'Osservatorio Astronomico con relativa osservazione della Luna e di alcuni pianeti), che spirituale. I due campi dal titolo "L'importante è partecipare" che si sono tenuti dal 12 al 19 e quindi dal 19 al 26 Luglio, hanno sempre mantenuto un filo diretto con la GMG di Sydney. Il tema del primo campo, rivolto a ragazzi e ragazze delle medie e superiori, era incentrato sui doni dello Spirito Santo. Ogni giorno l'attenzione si focalizzava su un dono e ogni attività e quindi le uscite rimandavano ad esso. Hanno supportato la parte spirituale don Mario, don Pio (sacerdote coreano che in questo periodo estivo è in servizio presso la nostra Parrocchia, e il seminarista Luca Marabese, che ha assunto anche il ruolo di animatore insieme ad Andrea, Serena e Silla. Si è creato sin da subito un clima di accoglienza positiva, in cui ogni esperien-



za ha avuto una grande importanza per la crescita di ognuno; ci sono stati momenti intensi di spiritualità, come la celebrazione penitenziale che tutti hanno vissuto con estrema serietà e nel rispetto dell'individualità di ognuno. Sono state tante le emozioni che si sono provate, vissute e condivise. E' stata positiva anche la presenza di quattro ragazze della Parrocchia di Polesella che con entusiasmo hanno partecipato a questa esperienza e si è così prodotto un ulteriore tassello per dare un impulso in più all'Unità Pastorale.

Conclusosi il primo campo, si è dato vita al secondo rivolto a bambini e bambine delle scuole elementari, guidati e seguiti da Andrea, Serena, Silla, Damiano, Alessio e Alessia. Si sono affrontati temi quali l'altruismo, la pace, la lealtà, la volontà, il perdono,

un'attenzione particolare all'apertura verso comunità parrocchiali vicine.

In entrambe i campi si è avuta, quindi l'opportunità di condividere ogni istante anche con ragazzi e bambini che non si conoscevano, ma è stato particolarmente bello poter vedere come sia stato facile instaurare rapporti di amicizia e con quanta velocità!!!

Una cerimonia di apertura ha visto l'inizio di entrambi i campi, durante la quale si è benedetto il fuoco che ha accompagnato le due settimane, posto in un luogo ben preciso, l'angolo della luce che ha illuminato tutti i momenti di questa bellissima esperienza. La S.Messa ha concluso i campi e ogni partecipante ha portato le proprie preghiere e riflessioni e non è certo mancata una richiesta, di rivederci tutti il prossimo anno!

Un'animatrice

Gruppo Scout Rovigo

In campo con gli anziani

Nella Casa di Riposo di Riva del Garda



Estate, le spiagge si affollano, le discoteche si riempiono. Questo è quello che i ragazzi della nostra età aspettano durante tutto l'anno per vivere esperienze uniche.

Noi siamo venticinque ragazzi dai sedici ai diciannove anni del gruppo scout del Rovigo 1, e la nostra esperienza indimenticabile l'abbiamo vissuta a Riva del Garda dal 9 al 16 agosto accompagnati dai nostri capi e dall'assistente ecclesiastico don Andrea.

Abbiamo deciso di vivere una parte del nostro campo all'interno della Casa di riposo per anziani di Riva, per poterci confrontare con una realtà nuova e soprattutto molto diversa dalla nostra. Un po' timorosi e spaesati abbiamo cercato di rallegrare con semplicità la routine quotidiana degli ospiti del centro. Qualche canto, qualche sorriso

e qualche passeggiata in città sono bastati a renderli contenti, scoprendo che dalla loro felicità scaturiva la nostra.

Non si può capire quanto riappagante sia questa esperienza se non provandola: i loro e i nostri sorrisi, gli abbracci, i baci e la commozione sono all'ordine del giorno. Le loro personalità così varie e sorprendenti sono riuscite a rompere quel velo di indifferenza nei confronti degli anziani diffuso ormai ovunque, soprattutto tra i giovani.

Un'esperienza che porteremo nel cuore, a cui saremo sempre legati nel ricordo di quegli anziani a cui siamo così grati.

Un'avventura che consigliamo caldamente a tutti i nostri coetanei che hanno voglia di mettersi in gioco e maturare attraverso un'esperienza così forte.

Clan /Fuoco Rovigo 1